

BILANCIO E CONTABILITA'

Slitta la ripartizione dei fondi. Variati (Upi): subito un dl

Fumata nera in merito alla ripartizione tra Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni del "fondone".

Nella Conferenza Unificata di ieri si è verificata l'ennesima fumata nera in merito alla ripartizione tra Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni del c.d. "fondone", ossia, i fondi previsti dall'ultima legge di bilancio.

Il nulla di fatto si è verificato a seguito dell'accoglimento della richiesta avanzata dall'Anci e riguardante "la necessità di veder eliminato il taglio alle Città metropolitane delle Regioni a statuto speciale".

La questione riguarda Palermo, Messina, Catania e Cagliari che fino allo scorso anno facevano parte del comparto Province e potevano quindi utilizzare il fondo dedicato per azzerare il prelievo a loro carico; secondo il presidente dell'Associazione, Antonio Decaro, infatti, queste realtà locali, nel 2017, "non beneficeranno di alcun fondo e quindi non potremo dare intesa senza la nettizzazione del taglio anche per loro".

Decaro ha aggiunto, inoltre, che "anche sulle Città metropolitane e sulle province delle regioni a statuto ordinario restano difficoltà da approfondire, soprattutto per quanto riguarda le funzioni che in molti casi regioni e ministeri hanno lasciato in capo alle città e alle province. Questo significa avere in capo funzioni da gestire pur non avendo le risorse per farlo".

Anche di questi argomenti si discuterà nella Conferenza Unificata straordinaria della prossima settimana.

Nel frattempo Anci e Upi hanno consegnato al Governo un documento sulla situazione complessiva delle funzioni ancora impropriamente in carico alle Città metropolitane e alle Province ed hanno chiesto all'Esecutivo risposte certe.

A tal proposito, il presidente dell'Upi, Achille Variati, ha dichiarato: "Il governo ci dica con chiarezza se intende o meno emanare un decreto legge per risolvere la drammatica situazione di stallo e di emergenza che ormai riguarda tutte le province e le Città metropolitane. Abbiamo i bilanci bloccati, non sappiamo più come garantire i servizi e assicurare la sicurezza dei nostri cittadini"

Il decreto ministeriale che dovrebbe ripartire i 969 milioni di fondi stanziati dalla legge di Bilancio 2017 per gli enti locali è particolarmente atteso soprattutto dalle Province perché servirà ad annullare il taglio di 650 milioni per il 2017 previsto per gli enti di area vasta.

Fonte: Italia Oggi n. 29 del 03/02/2017 pag. 37

Autore: Francesco Cerisano